



# BERGAMONEWS

TEMI DEL GIORNO:

## ECONOMIA

# Dazi Usa, **Confindustria Bergamo** attiva una task force d'emergenza

Una contromisura istituzionale per orientare le aziende che si trovano ancora alle prese con la forte incertezza dettata dall'introduzione delle tariffe statunitensi. I consigli: "Sfruttate ogni possibilità di contenimento dei costi che già oggi la norma offre e conservate la documentazione: potrebbero arrivare cospicui rimborsi"

dazi trump ursula

*La stretta di mano von der Leyen-Trump che ha sancito l'accordo Usa-Ue*

di **Luca Samotti**

11 Settembre 2025

6:42

[COMMENTA](#)

4 min

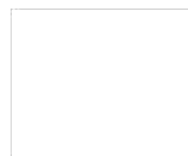
[STAMPA](#)

Una task force per supportare le aziende nei rapporti commerciali con gli Stati Uniti, per orientarsi sul tema dazi e per risolvere problematiche concrete: così come già successo in epoca Covid e allo scoppio della guerra in Ucraina, **Confindustria Bergamo** mette in campo la sua "squadra emergenze", composta da 19 persone appartenenti ai diversi ambiti dell'associazione, dall'area internazionalizzazione a quella legale e delle dogane.

Le tariffe volute dal presidente Donald Trump, entrate in vigore dall'1 agosto e definite in un accordo quadro che le aveva fissate di base al 15%, hanno rappresentato un incremento sensibile dei dazi doganali su una rotta commerciale tra le più importanti per l'Unione Europea, con impatti diretti su settori strategici quali automotive, farmaceutica, acciaio e alluminio (con quota, in questo caso, al 50%).

Prima il 20% annunciato ad aprile in occasione del "Liberation Day", poi una riduzione al 10%, infine la minaccia di farle

## DALLA HOME

**BERGAMO**

**Donna centenaria trovata morta in casa: nascosta dalla figlia, era deceduta da un anno**

di Fabio Viganò

**BERGAMO**

**Di nuovo allagati i box in via Guanella: "La prima volta trent'anni fa, viviamo nell'angoscia"**

di Francesco Scandella



schizzare al 30%: le oscillazioni del tycoon hanno destabilizzato le aziende bergamasche, alzando il livello di incertezza e costringendole ad adottare tattiche nella maggior parte attendiste, rinviando investimenti e programmi strategici.

Esemplificativa, in questo senso, la testimonianza portata da Claudia Persico, vicepresidente di Confindustria con delega all'Internazionalizzazione e vicepresidente di Persico Group.

"Siamo passati da una globalizzazione spinta, dove il mercato appariva come una pianura piatta, senza barriere, ad un gran premio della montagna, pieno di salite e discese, con tornanti e visibilità corta. Ancora una volta dobbiamo affrontare una sfida in gran parte inaspettata e sicuramente complessa: l'incertezza geopolitica e il crescente protezionismo, in particolare degli Stati Uniti con l'introduzione di nuovi dazi, l'indebolimento del dollaro, l'indeterminatezza dei tempi logistici, hanno un impatto severo sul nostro modello di business: la semplice esportazione rischia di essere insostenibile. Come azienda italiana con una vocazione all'internazionalizzazione e con una presenza consolidata all'estero, a partire dagli USA dove abbiamo due sedi, anche in Persico si percepisce il peso di queste dinamiche. La pianificazione a breve e medio termine è diventata una sfida quasi eroica".

Le scelte aziendali? Flessibilità massimizzata, rafforzamento delle competenze, revisione dei processi per contenere i costi di produzione e collaborazione attiva con enti ed istituzioni.

È proprio per arrivare a fronteggiare questo scenario che **Confindustria Bergamo** ha deciso di ricorrere nuovamente allo strumento della task force, illustrato nel dettaglio nel corso di un incontro sul tema organizzato mercoledì mattina, durante il quale sono stati delineati scenari, rischi e opportunità per le imprese, con l'obiettivo di supportare le aziende nel complesso e incerto panorama internazionale, aiutandole a orientarsi e a strutturare un sistema efficace di pianificazione doganale, commerciale e fiscale.

"C'è una complessità crescente e in continua evoluzione – ha fatto sintesi il direttore generale Paolo Piantoni – L'emergenza per le nostre aziende non è tanto quella di non riuscire a chiudere i conti economici, ma deriva dal fatto che questo contesto influenza in modo forte le nostre strategie da un lato e dall'altro incide in modo decisivo anche su quelle degli altri, che siano concorrenti diretti o interi Paesi".

E allora come comportarsi? Al mutare delle condizioni geopolitiche, le aziende sono chiamate a rispondere con



l'adozione di una serie di azioni strategiche: innanzitutto con la verifica del livello di dazi, con la revisione dei prezzi di vendita e delle condizioni contrattuali con clienti o fornitori Usa. Poi con una rinnovata strategia commerciale, basata su una puntuale analisi del mercato e sull'impatto che i dazi stanno avendo sui concorrenti, ma anche su acquisti e diversificazione dei propri fornitori.

Esistono però già alcuni strumenti di carattere doganale, fiscale e finanziario, che potrebbero garantire da subito un contenimento dei costi e un risparmio tangibile sui dazi, se non un azzeramento degli stessi.

Ad illustrare agli imprenditori un primo ventaglio di opportunità è stato **Massimo Fabio**, International Trade & Customs Practice, Partner, Studio Associato – Consulenza legale e tributaria, KPMG: "Già dal primo mandato Trump avevamo notato come l'unilateralismo fosse il principale principio ispiratore – ha sottolineato – Ancora oggi non si comprende se esista una sottile strategia molto complessa o se invece il voler dare continue sterzate sia solamente un fattore umorale non legate a una pianificazione del rapporto internazionale".

Il primo consiglio di Fabio è quello di controllare periodicamente il codice di classificazione dei prodotti, suscettibile a cambiamento ogni anno: innanzitutto per non incorrere in sanzioni e poi per garantirsi tramite il giusto inquadramento risparmi anche notevoli, dato che "in linea generale il prodotto specifico è soggetto a un dazio più contenuto".

Il sistema normativo oggi in vigore tra Usa e Ue consente alle aziende di essere più efficienti sul mercato statunitense: bisogna però mettere in campo una classificazione della strategia e una chiara pianificazione dell'origine ("dato che il driver principale del dazio è la nazionalità"), sfruttando anche le possibilità offerte da strumenti quali il regime di perfezionamento attivo e i depositi doganali.

Con un appunto interessante: "A novembre la Corte Suprema degli Stati Uniti deciderà sulla legittimità dei dazi: con un pronunciamento negativo saranno costretti a cospicui rimborsi, quindi conservate ogni tipo di documentazione".

Concetti che per certi versi possono apparire nuovi agli occhi degli imprenditori, ai quali il direttore di **Confindustria Bergamo** Piantoni ha indirizzato il consiglio principe: "L'attenzione massima deve essere sempre dedicata alla formazione. Il tema del commercio con l'estero non si fermerà



ai dazi, ma si sposterà poi su nuovi mercati e nuovi prodotti. Lo stiamo già notando sul nostro territorio, che sperimenta un'evoluzione verso i settori della Difesa, dell'Aerospazio o del nucleare. Non sono dazi, ma esempi di complessità nei commerci. Siamo tra le principali province esportatrici d'Italia e di quello dobbiamo campare: teniamo la barra dritta sugli investimenti in competenze".

© Riproduzione riservata

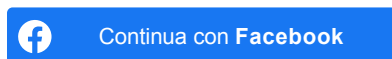
**Iscriviti al nostro canale [Whatsapp](#) e rimani aggiornato. Vuoi leggere BergamoNews senza pubblicità?**

**Abbonati!**



**Più informazioni**

[Confindustria Bergamo](#) [dazi usa](#) [task force dazi](#)  
 [claudia persico](#) [massimo fabio](#) [Paolo Piantoni](#)



COMMENTA

## NEWSLETTER

Notizie e approfondimenti quotidiani sulla tua città.

ISCRIVITI >>

**BergamoNews** - Copyright © 2005 - 2025 - Testata associata ANSO - Bergamonews è un marchio di bergamonews srl - Via Verdi, 4 - 24100 bergamo P.I. 03480700164

Sede Redazione: Via Camozzi,77 - CAP 24121 - Tel. 035-211607 Fax 035-232841 - Mail: [redazione@bergamonews.it](mailto:redazione@bergamonews.it)

Ufficio Marketing: Tel. 035-3831504 - Mail: [marketing@bergamonews.it](mailto:marketing@bergamonews.it)



[Informativa cookie](#) | [Impostazioni cookies](#) | [Informativa Privacy](#) | [Copyright Editorial Policy](#) | [Trasparenza Statement](#)

**PARTNER**

PressComm Tech